

pace con la Cesarea Maestà, il qual ha ditto piacerli assai, et l'imperador sarà presto de li, et, anche se si vol començar la pratica adesso, l'è preparado. Scrive, il papa heri fece congregation de cardinali; perchè il cardinal Corner li è venuto le gote, non li è stato. Scrive ha visto la sua commission, et vol dichiaration di certo dubio l'ha, volendo li cesarei includer in la paxe suo fradello re Ferandin, come si habbi a gubernar.

Da Ferrara, di sier Marco Antonio Venier el dottor, di Scrive

97 Da poi disnar, fo Pregadi. Et fo leto una *lettera del cardinal Pixani, di 27, da Bologna, drizzata a so fradello sier Zuane procurator*. Scrive il suo zonzer li et andar a far reverentia al pontefice, et scrive el numero de cardinali erano, et de l'intrar de Soa Beatitudine in Bologna. Qual pontefice, parlando con lui, li dimandò di Venetia et come l'era disposto far ogni cossa aziò siegua la paxe.

Da Verona, fo lettere di rectori, et sier Zuan Dolfìn proveditor zeneral, di Come, ha auto una lettera di Mantoa del marchese, che li scriveno, et manda una de l'imperador, per la qual richiede di haver salvocondutto per il marchese di Brandiburg et il conte di Lodron, qual vol mandar in Alemagna per le cose turesche. Et loro rectori et proveditor, hauto il messo con la lettera, qual manda qui, li risposeno che non bisognava altro salvocondutto, ma quelli di la Cesarea Maestà pole no passar per le terre di la illustrissima Signoria al suo piacer, sichè non li ha parso darli salvoconduto in scrittura, *tamen*, si la Signoria vol comandar alcuna cossa, ubidirano etc.

Di Andrea Rosso secretario, di Mantoa, di 28. Come in consonantia il marchese li ha ditto, *ut supra*, di haver il salvaconduto *ut supra*. Scrive il marchese è andato a incontrar Cesare. Et ha auto la lettera de repatriar, qual tornato il ditto marchese, torà licentia et verà a repatriar. Scrive, l'imperador parti luni da Piasenza per Parma per andar a Bologna, et farà l'intrada in Bologna mercore a di 3 novembrio, perchè el vol far la festa di Ogni-santi e di Morti in viazo.

Di Brexa, di sier Polo Nani proveditor zeneral. Come quelli inimici alozati sul brexan hanno fatto che tutte quelle ville che sono venute a darli ubedientia et recognition de ogni minima cosa non li fanno alcun danno, ma ben li hanno fatto comandamento non portano vituarie in Brexa di

alcuna sorte, sichè non li vien pur un ovo. I qual nemici, per la bona compagnia fano, li vilani non li acusano quando vieneno per far danni, come fe' Paulo Luzascho che vene poco luntan de la città, ma ben quando li nostri si moveno vano a far avisar il tutto a inimici. Scrive zerea danari et danari, per pagar li fanti. Il duca de Urbin è al solito con gote.

Fu poi fetto una suplication di sier Zuan Donado qu. sier Nicolò e sier Nicolò suo fiol, debitori di la Signoria nostra di daciai persi, et vol pagar de prò de imprestidi come hanno pagà li altri caratadori, et li Consieri, Cai di XL et Savii messeno de poterli far gratia con li consigli, et li officii rispondano come vuol le leze. La qual parte vol li 4 quinti di le balote. Fu presa. Ave: 167, 12, 0.

Fu posto, per li Consieri, una gratia, poi leto 97* una suplication di Mathio qu. Piero Notaro di Bardolini di Valpolisela veronese, qual ha composto uno istrumento astrologico nominato planispherio, ossia *coelum planarum*, figure di pianeti e segni del zodiaco et circuli, non per inanzi trovà, et senza altri calculi se vederà el grado, segno e ascendente, et l'hore per far ogni natività et quantità de zorni, et note et tempi de le revolutione, et altre difficoltà de l'astrologia, qual vol far stampar, et li fu concesso per anni vinti niun lo possi stampar se non lui, soto pena de perder l'istrumento et danari *ut in suplicatione*. Fu presa. Ave: 131, 3, 0.

Fu posto, per li Consieri, Cai di XL et Savii, che'l sia concesso a sier Piero Michiel qu. sier Polo, fo console a Damasco, che, pagando fra giorni 10 quanto el dia dar per conto de tanse, li possi pagar senza pena et con el don. Ave: 172, 7, 0.

Fu ballotà 25 debitori de la Signoria nostra: tutti rimaseno, exceto sier Luca de Mezo qu. sier Francesco, come si potrà veder qui avanti.

Fu posto, per li Savi del Conseio et Terra ferma, expedir sier Polo Justinian, va proveditor a Bergamo, *videlicet* per spexe di do mexi ducati 240 a soldi 124 ducati, per 6 cavalli ducati 100, per forzieri et coverte ducati 30, al secretario in dono ducati 25, et possi portar con sè arzenti per la valuta de ducati 400 a risego de la Signoria. Fu presa. Ave: 125, 34, 5.

Fu posto, per li Consieri, Cai de XL et Savi, poi leto la suplication de toschani, quali voleno dar ducati 10 milia in dono a la Signoria, et sia revocada la parte presa a di 17 setembrio, zerea incantar del datio etc. Et fo retrati do capitoli de quella parte, fu messa a di 26. Ave: 97 de si, 55 de no, 16 non sinceri, et fu stridà presa.